

“Il nostro impegno per la popolazione Saharawi”

Intervento dell'Assessore alla Cooperazione allo Sviluppo Daniela Gai

La Provincia di Pistoia è impegnata con aiuti umanitari a favore della popolazione Saharawi , profuga da oltre venticinque anni nel deserto algerino fin dai primi anni '80.

L'aiuto consisteva soprattutto nell'accoglienza estiva di bambini, che veniva sostenuta con servizi ed assunzione di oneri finanziari.

Negli anni è venuto sempre più aumentando e qualificandosi il nostro impegno al quale si aggiungeva quello di vari Comuni della provincia e di vari soggetti del mondo dell'Associazionismo (Misericordia – Circoli ARCI etc.) .

In questo contesto, aspetto decisivo per l'attività di solidarietà, si è costituita l'Associazione che ha sede nel Comune di Serravalle , la quale per opera di alcuni suoi associati molto motivati, è divenuta un punto di riferimento per le iniziative , non solo a livello locale o regionale , ma anche nazionale.

Nel 1993 la Provincia di Pistoia stipulò solennemente un atto di gemellaggio con la Provincia di Auserd , sottoscritto dall'allora Presidente Morelli e dal Governatore di quella realtà Saharawi.

Da quegli anni si sono intensificate le iniziative di solidarietà politica e di cooperazione in tutto l'ambito provinciale : abbiamo incontrato, insieme ai Comuni interessati , diverse delegazioni Saharawi che abbiamo anche ospitato direttamente a Pistoia, come quella delle insegnanti che hanno visitato gli asili pistoiesi e ospitate presso l'Istituto delle Suore Mantellate o la delegazione della Mezza Luna Rossa-Saharawi o le varie delegazioni in transito nel nostro paese che facevano comunque tappa a Pistoia.

L'incontro più importante è stato quello con il Presidente Saharawi Abdelaziz, svoltosi nel gennaio 2000, nella Sala Maggiore del Comune di Pistoia ed a cui hanno partecipato quasi tutti i Comuni gemellati della Toscana con i loro Gonfalonieri.

Come è noto, fra l'altro, tutti i Comuni della Provincia di Pistoia, unico caso in Italia, sono gemellati con Comunità Saharawi.

Nei confronti dei Comuni la Provincia svolge un ruolo di coordinamento al fine di migliorare gli interventi di sostegno; dagli stessi Comuni tuttavia, per talora comprensibili esigenze di bilancio non si riescono ad ottenere risultati concreti.

Circa l'impegno finanziario, la Provincia eroga contributi e si assume spese dirette fin dai primi anni Ottanta , per venire a tempi più recenti il nostro intervento dal 1997 al 2000, è consistito in circa L. 16.000.000 , che non sono comprensivi degli interventi di tipo economale e delle spese sostenute indirettamente per servizi di vario genere offerti. Ma il nostro lavoro è stato soprattutto di carattere politico a sostegno della risoluzione del problema Saharawi , che troverebbe attuazione con lo svolgimento prima di tutto del Referendum per l'autodeterminazione, Referendum stabilito da tempo da risoluzione ONU.

A tale scopo nel febbraio scorso inviammo una lettera al Segretario di Stato degli Stati Uniti, Madeleine Albright, affinché svolgesse un ruolo attivo nei confronti della questione Saharawi.

In ultimo mi preme ricordare l'impegno della Provincia per l'invio di aiuti umanitari nei campi del Tindouf : nel 1997 fummo coordinatori ed organizzatori , insieme all'Associazione di Solidarietà di Serravalle, della carovana nazionale di solidarietà che partì da Piazza del Duomo di Pistoia il 9 novembre; per il corrente anno è in corso la preparazione di una carovana che intendiamo sostenere.

Come si può capire da quanto sinteticamente espresso sopra l'impegno della Provincia nei confronti dei Saharawi non è stato , a nostro avviso, né politicamente secondario rispetto a quello di altri Enti, né quantitativamente inadeguato. Certo vorremmo fare di più per questo popolo martoriato, però siamo condizionati dai vincoli di bilancio e dell'impegno organizzativo soprattutto orientato verso le altre attività di cooperazione internazionale a cui non vogliamo rinunciare.

Ricordo che insieme alla Regione Toscana stiamo portando avanti progetti di Formazione Professionale che riguardano la Palestina e che ci pongono ai primi posti in Toscana fra gli Enti Locali impegnati sul quel fronte : proprio in questi giorni insieme alla Provincia ed al Comune di Firenze ed alla stessa Regione stiamo mettendo insieme una spedizione di medicinali salvavita per l'invio urgente negli ospedali palestinesi , affollati di feriti.

Ricordo anche che stiamo attivando, insieme alla Camera di Commercio di Pistoia e alla Provincia di Arezzo, un'attività nei confronti della regione del Fatick in Senegal, sia per cooperare allo sviluppo di quel paese, sia per favorire il ritorno in patria di immigrati senegalesi presenti nel nostro territorio.

Occorre infine menzionare le nostre recenti collaborazioni con Enti ed Associazioni per il sostegno alle popolazioni alluvionate del Mozambico , per l'affermazione del "diritto alla terra" dei baraccati di Nairobi, presso cui opera il padre comboniano Alex Zanotelli e per l'attuazione di un importante progetto di cooperazione educativa in corso di realizzazione nelle favelas di Florianopolis, in Brasile.

In definitiva i fatti dimostrano che in questo primo anno di governo di questa Amministrazione, gli interventi di cooperazione e di solidarietà hanno ricevuto un notevole impulso, per la convinzione che noi abbiamo che queste azioni abbiano di per sé un preciso valore morale e politico e che al tempo stesso contribuiscano alla costruzione di un futuro di pace non solo per le popolazioni che aiutiamo, ma anche per le nostre , in un contesto che non ci può vedere estranei a fenomeni e vicende che a prima vista possono sembrare anche molto lontani da noi.

**Assessore alla Cooperazione allo Sviluppo
Provincia di Pistoia
Daniela Gai**

Pistoia 3 novembre 2000